



COLUMNISTS

Novembre 2003

[ChessCafe.com](#)

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Khallithea

Come probabilmente sapete, il congresso FIDE è stato organizzato dal 27 ottobre al 3 novembre 2003 a Kallithea, Grecia. E' definito "congresso", ma è in realtà un meeting del Collegio Esecutivo della FIDE. Generalmente si possono prendere le stesse decisioni che si prendono nei meeting dell'Assemblea Generale. Tutte le commissioni e i comitati della FIDE hanno tenuto i propri meeting.

Lasciatemi iniziare informandovi a proposito dei meeting del Comitato per i Regolamenti e per le Regole dei Tornei. Abbiamo avuto un ospite molto speciale: il GM Nigel Short. Aveva giocato in un torneo nel Regno Unito. Era un torneo svizzero. Gli accoppiamenti per il primo turno erano stati resi pubblici, la prima mossa (Short aveva il bianco) era stata fatta sulla sua scacchiera, ma il suo avversario non si fece vedere. Egli attese per un'ora, e dopo un'ora scrisse sul suo formulario 1-0. Andò dall'arbitro capo, gli diede il suo formulario e voleva tornare all'albergo, ma, con sua sorpresa, gli fu detto che doveva giocare contro un altro avversario. Il signor Short si dichiarò in disaccordo, dicendo che si era preparato per l'avversario contro il quale si supponeva dovesse giocare in base agli accoppiamenti resi pubblici. L'arbitro non accettò l'opinione del signor Short e il signor Short abbandonò il torneo.

Egli chiese l'opinione del comitato su questa questione. Al meeting erano presenti parecchi arbitri del Regno Unito, ed essi spiegarono che per molti decenni era stata procedura consueta nel Regno Unito rifare gli accoppiamenti del primo turno nel caso in cui dei giocatori non si fossero presentati.

Dopo prolungate discussioni, il comitato si dichiarò d'accordo col signor Short che dopo un'ora dall'inizio del turno non è accettabile fare nuovi accoppiamenti. Nessuno fu in disaccordo quando io feci presente che nuovi accoppiamenti sono possibili entro 15 minuti dall'inizio del turno, ma solo con l'approvazione dei giocatori implicati. In linea di principio gli accoppiamenti, una volta resi pubblici, non dovrebbero essere cambiati. C'era consenso sul fatto che questa regola dovrebbe essere spostata nei Regolamenti dei Tornei.

Di nuovo, discutemmo a lungo a proposito dei telefoni cellulari. Ci si accordò su quanto segue: se il cellulare di un giocatore squilla nella sala di gioco, allora tale giocatore perderà la partita.

L'arbitro si assicurerà che tutti i giocatori siano informati in anticipo di questa regola.

Un'osservazione personale: è mia opinione che debba addirittura essere proibito portare cellulari nella sala di gioco. Con la nuova tecnologia è possibile usare i cellulari per avere molte informazioni, anche sulle posizioni presenti sulla scacchiera. Il problema è come controllare che i giocatori non li portino nella sala di gioco. Probabilmente c'è bisogno di usare metal detector nei tornei di massimo livello. Il secondo problema riguarda i cellulari portati nella sala di gioco dagli spettatori. E' molto chiaro che richiedere di spegnere i cellulari prima di entrare nella sala di gioco non è sufficiente.

Lasciatemi tornare al meeting della Commissione per le Regole e i Regolamenti dei Tornei:

La signora Brana Malobabic della Monroi Company del Canada mostrò il funzionamento di uno strumento elettronico, che a suo parere consente di risparmiare tempo quando i giocatori lo usano al posto del formulario. Il Comitato fece qualche commento esprimendo entusiasmo per ogni innovazione negli scacchi che possa portare benefici al gioco. La signora Malobabic promise di verificare se ci fosse la possibilità di organizzare un torneo in Canada usando questo strumento.

Dopo una votazione si concordò che, a partire dal 2004, il Regolamento del gioco degli Scacchi fosse riesaminato ogni quattro anni. Anche le Regole dei Tornei verrebbero riviste ogni quattro anni, ma a partire dal 2006. Questo significa che durante i Congressi organizzati in concomitanza con le Olimpiadi noi abbiamo la possibilità di rivedere il Regolamento del gioco degli Scacchi e le Regole dei Tornei. In quell'occasione sarebbero presenti molti giocatori, organizzatori ed arbitri per commentare le proposte.

Il signor Pahlevanzdeh dell'Iran propose di creare un sito web (con un link al sito FIDE) contenente la versione aggiornata del Manuale della FIDE. Vi terrò informati.

Al meeting ho distribuito il Regolamento del gioco degli Scacchi, con incluse le proposte di revisione che avevo già ricevuto. Mi piacerebbe seguire la stessa procedura del 2000. Chiunque desideri avanzare una proposta o discutere qualcosa di relativo al Regolamento del gioco degli Scacchi è invitato ad inviarmi il proprio contributo presso geurtgijssen@chesscafe.com. Fatemi anche sapere se vi piacerebbe ricevere le proposte distribuite a Kallithea.

La terza edizione del *Manuale degli organizzatori scacchistici* verrà pubblicata nel 2005. Chiunque abbia suggerimenti dovrebbe contattare Stewart Reuben: stewartreuben@aol.com.

Qualche informazione su altre commissioni: il Consiglio degli Arbitri propose, e fu concordato dal Collegio Esecutivo, che fosse possibile ottenere una norma per il titolo di arbitro internazionale nei campionati a squadre nazionali, sotto le seguenti condizioni:

1. ogni squadra abbia almeno 4 giocatori;
2. almeno 10 squadre prendano parte a tale competizione;
3. almeno il 60% dei giocatori abbia un punteggio FIDE; e
4. si applichi solo alla categoria maggiore dei campionati nazionali a squadre.

Furono accettati i seguenti requisiti per un arbitro internazionale:

1. conoscenza obbligatoria della lingua inglese, almeno a livello di conversazione, e dei termini scacchistici nelle altre lingue FIDE ufficiali
2. abilità minime a livello utente per lavorare con un personal computer
3. conoscenza dei programmi per gli accoppiamenti approvati dalla Commissione per gli Accoppiamenti Svizzeri, di Word, Excel ed E-mail.

4. conoscenza sufficiente dei regolamenti FIDE relativi al raggiungimento di norme per titoli e del sistema di rating FIDE

5. sufficiente conoscenza dei programmi per gli accoppiamenti svizzeri

6. capacità di operare con orologi da scacchi elettronici di diversi tipi e per differenti sistemi.

Un'osservazione personale: dal 1° luglio 2003 abbiamo nuovi regolamenti per i titoli ed il rating (punteggio FIDE). In alcuni meeting della Commissione per le Qualificazioni mi era molto chiaro che parecchi membri di questa rispettata commissione non conoscono tutti i nuovi elementi di tali nuovi regolamenti. Ritengo che la FIDE dovrebbe essere molto attiva nel far sì che gli arbitri acquisiscano familiarità con questi regolamenti. E' insufficiente limitarsi a pubblicare i nuovi regolamenti. A volte le differenze sono molto sottili. Lasciatemi fare un esempio. Uno dei requisiti per realizzare una norma da MI o da GM in un torneo con dieci giocatori era che almeno 5 giocatori avessero il titolo. La nuova situazione è che un giocatore deve avere almeno 5 *avversari* con un titolo per realizzare una norma da MI o da GM.

La Commissione per gli Accoppiamenti Svizzeri avanzò diverse proposte, accettate dal Collegio. Ne menziono alcune.

Per scopi di selezione, nei tornei svizzeri FIDE validi per il rating verranno usati i punteggi FIDE. Se un giocatore non ha un punteggio FIDE, verrà usato, se disponibile, il punteggio nazionale.

Negli accoppiamenti delle Olimpiadi, i punti Bucholz saranno usati dal turno 5 al posto dei punti Bucholz Esteso. La proposta di assegnare mezzo punto ai giocatori che vincono una partita a forfait fu respinta all'unanimità. Si continuerà ad assegnare un punto intero.

Domanda Caro signor Gijssen, per favore risolva la seguente situazione che si verificò nel nostro campionato locale per ragazzi sotto i 14 anni due mesi fa. Nell'ultima partita dell'ultimo turno si è verificata la seguente posizione dopo la mossa del Nero:

In questa posizione il Nero fermò entrambi gli orologi (al Bianco rimanevano a quel punto 15 minuti, ed al Nero 1 minuto), chiamò in causa l'arbitro capo (che col suo assistente stava osservando questa partita) e richiese patta in base all'Articolo 10.2. L'arbitro capo non fu d'accordo con questa richiesta e fece ripartire gli orologi. Dal momento che non concesse 2 minuti aggiuntivi al Bianco, egli agì evidentemente in base all'Articolo 10.2b, posticipando così la sua decisione. La partita continuò. Dopo aver pensato 10 minuti il Bianco giocò Ta8??, e dopo parecchie mosse si verificò la posizione seguente:



Il Nero fermò di nuovo entrambi gli orologi e reclamò una patta. Ma l'allenatore del Bianco disse: "Continue!", e fece ripartire gli orologi. L'arbitro capo, lì vicino, era silenzioso. La partita proseguì: 1.Re3 Tc3+ 2.Rd4?? Txg3 3.Tg8+ Rh4 4.Re5 Te3+ 5.Rf4 Tf3+ 6.Re4, e la bandierina del Nero cadde. Ma l'arbitro capo non annunciò la sua decisione e attribuì un risultato di 1-0. Immediatamente dopo un gruppo di 5 allenatori annunciò una protesta contro questo risultato, dal momento che il Bianco non poteva vincere con mezzi normali. Allora l'arbitro capo chiamò al cellulare un arbitro internazionale e gli chiese di farsi se nella posizione: Bianco: R+T; Nero: R+T+2p la bandierina del Nero cade. L'arbitro internazionale chiese a sua volta all'arbitro capo: "Il Nero ha richiesto la patta e il Bianco ha cercato di

vincere per il tempo?” L’arbitro capo rispose: “Sì, il Nero ha richiesto la patta, ma il Bianco non ha giocato per vincere per il tempo.” Allora l’arbitro internazionale consigliò all’arbitro capo di assegnare un risultato di 1-0. Il gruppo di allenatori che sentirono questa conversazione telefonica era davvero contrari a tale risultato. Non avevano il tempo di presentare una protesta scritta immediatamente, poiché dovevano portare a casa i propri bambini, ma 4 giorni dopo il torneo presentarono una protesta scritta alla federazione nazionale. La federazione decise di lasciare immutato il risultato di 1-0 in base all’opinione dell’arbitro internazionale. Per favore, risponda (in base al Regolamento FIDE, Regole dei Tornei, e precedenti) alle seguenti domande:

1) Le azioni dell’arbitro capo sono state in accordo con le regole FIDE? 2) Tale protesta poteva essere giustificata? 3) Come può un giovane giocatore proteggere i propri diritti nel caso in cui l’arbitro capo e gli assistenti “decidano arbitrariamente” nel caso in cui non esista una commissione d’appello? **Anastasia Golubenko (Estonia)**

Risposta In origine ho avuto qualche esitazione nel rispondere a questa domanda, perché so che la signora Golubenko ha inviato questa lettera anche alla Commissione Etica della FIDE. E finché questa Commissione non avesse deliberato sulla questione, io non avrei voluto essere coinvolto. Ora so che la Commissione ha inviato una risposta alla signora Golubenko per cui mi sento libero di riferire la mia opinione su questo caso. E’ chiaro che l’**Articolo 10.2** è di nuovo implicato. Cito di nuovo questo Articolo:

Se un giocatore, avendo la mossa, ha meno di due minuti di tempo residuo, egli può richiedere patta prima che la sua bandierina cada. Egli fermerà gli orologi e chiamerà in causa l’arbitro.

a. Se l’arbitro concorda che l’avversario non sta facendo alcuno sforzo per vincere la partita con mezzi normali, o che non è possibile vincere con mezzi normali, allora dichiarerà la partita patta. Altrimenti egli posticiperà la sua decisione o respingerà la richiesta.

b. Se l’arbitro posticipa la sua decisione, all’avversario possono essere concessi due minuti aggiuntivi di tempo di riflessione, e la partita continuerà alla presenza di un arbitro, se possibile. L’arbitro dichiarerà il risultato finale dopo che una bandierina è caduta.

c. Se l’arbitro ha respinto la richiesta, all’avversario saranno concessi due minuti aggiuntivi di tempo di riflessione.

d. La decisione dell’arbitro sarà definitiva in base a 10.2 a, b, c.

I seguenti elementi sono chiari:

il Nero ha avanzato la richiesta in modo corretto. L’arbitro ha agito correttamente ed ha applicato l’Articolo 10.2b. Il Nero ha avanzato di nuovo la richiesta. Non è proibito richiedere una seconda volta. E’ incredibile che un allenatore abbia fatto ripartire l’orologio e che l’arbitro non abbia reagito. Non capisco perché nessuno abbia protestato contro l’atto dell’allenatore del Bianco. Infine vorrei evidenziare l’Articolo 10.2d: è impossibile presentare un appello nel caso di queste richieste di patta. Ciò che rimane senza risposta è: l’atto improprio dell’allenatore del Bianco, e la passività degli arbitri a questo proposito.

Domanda Caro Geurt, nella sua risposta al signor Mulford nella sua rubrica di ottobre non ha menzionato l’Articolo 8.7. Assumendo che la partita era una partita normale, e che il risultato fu riferito consegnando i formulari, l’Articolo 8.7 dice che il risultato sbagliato permane, a meno che l’arbitro decida diversamente. In quali circostanze si aspetterebbe che l’arbitro decida diversamente? **Ian Thompson (Inghilterra)**

Risposta Nella mia risposta ho menzionato diverse possibilità:

Il problema è cosa l’arbitro dovrebbe fare se l’errore viene scoperto tardivamente. C’è almeno una regola generale: se è avvenuto in un torneo valido per il rating, alla FIDE deve essere inviato il risultato corretto.

Inoltre, dipende da quando l'errore fu scoperto. Se fosse stato scoperto prima che gli accoppiamenti per il turno successivo in un torneo svizzero venissero pubblicati, il risultato sarebbe stato corretto. Se l'errore fosse stato scoperto dopo l'inizio del turno successivo io non avrei cambiato gli accoppiamenti. Che io corregga o meno il risultato per il turno successivo dipende da molti fattori; ad esempio, il numero di turni residui, il ranking dei due giocatori coinvolti nel momento in cui l'errore fu scoperto, e così via.

Domanda Caro Geurt, potrebbe chiarire le regole correnti sui giocatori che nascondono al loro avversario le mosse sul proprio formulario? Per quanto questa sia stata pratica comune per tutto il tempo che ho giocato, avevo l'impressione che non fosse più accettabile. Comunque, ho notato che nelle competizioni in cui io gioco (principalmente partite presso un circolo inglese e tornei weekend) molti giocatori continuano questa pratica, scrivendo una mossa e poi coprendola con la mano, o con una penna. E' loro consentito comportarsi così, o mi sbaglio nella mia interpretazione? **Justin Horton (UK)**

Risposta Il Regolamento del gioco degli scacchi non dice che il formulario deve essere visibile all'avversario. L'**Articolo 8.2** dice qualcos'altro:

Il formulario sarà visibile all'arbitro durante l'intera partita.

In Taccuini precedenti ho già espresso la mia opinione, ovvero che non è consentito scrivere la mossa prima di farla, sebbene alcuni colleghi abbiano tentato di convincermi che mi sbaglio. L'**Articolo 8.1** inizia come segue:

Nel corso del gioco ogni giocatore deve segnare le proprie mosse e quelle del suo avversario.

Secondo me, segnare qualcosa significa scrivere quanto è già successo. E questo significa che non vi è alcuna ragione di nascondere il formulario all'avversario.

Domanda Caro signor Gijssen, ho osservato un'interessante controversia durante un torneo recente. In una partita di 60 minuti veniva usato un orologio analogico, e al giocatore A rimanevano solo il Re ed un Alfiere. Il giocatore B aveva il Re, una Donna ed un Alfiere di colore opposto. La bandierina del giocatore B cadde. La domanda è la seguente: il giocatore A ha vinto la partita o si tratta di patta a causa di materiale insufficiente per il matto? Ipoteticamente, si potrebbe costruire una posizione di matto col materiale presente sulla scacchiera. **Sebastian Gueler (USA)**
P.S.: L'arbitro decise che questa partita era patta.

Risposta Lasciatemi citare l'**Articolo 6.8**:

(.....), se un giocatore non completa il numero prescritto di mosse nel tempo concesso, la partita è persa dal giocatore. Comunque, la partita è patta se la posizione è tale che l'avversario non può dare matto al giocatore con qualunque sequenza di mosse legali, anche con il più inadeguato controgioco.

Come dice lei stesso, con il materiale dato è possibile costruire una posizione di matto. Quindi il giocatore A dovrebbe vincere la partita. La decisione dell'arbitro è stata sbagliata.

Domanda Caro Geurt, durante uno dei campionati inferiori della Carinzia (in cui non vi sono arbitri presenti per gli incontri a squadre) si è verificata la seguente situazione bizzarra: il giocatore A ha una posizione promettente ma ha problemi di tempo avendo solo un paio di minuti a disposizione per fare circa 10 mosse. Il suo avversario (con oltre un'ora di tempo residuo sul suo orologio ha abbandonato la scacchiera. Il capitano della squadra B, che ha già terminato la sua partita, si siede alla scacchiera del suo compagno di squadra (!) e quando il giocatore A –dopo un po' di smarrimento– esegue la sua mossa, il capitano della squadra risponde istantaneamente con una sua propria mossa (!!). Il giocatore A protesta, il capitano della squadra si scusa, il giocatore B torna, fa la sua mossa (una diversa), ma il giocatore A è ormai così alterato che fa una cappella e perde la partita. I formulari non vengono firmati. Cosa ne pensa di un incidente come questo? **Gernot Isola (Austria)**

Risposta Dopo aver letto la sua lettera all'inizio ero un po' divertito. Ma dopo averci pensato sopra mi sono scandalizzato. Ho provato ad immaginare come si fosse sentito il giocatore quando gli accadde ciò che lei ha descritto. Era del tutto inerme. Naturalmente voleva protestare. Ma con chi avrebbe potuto protestare quando non vi erano arbitri? OK, il capitano della squadra dell'avversario si scusò e l'avversario giocò un'altra mossa. Ma nel frattempo egli aveva perso del tempo (aveva già problemi di tempo!) e naturalmente anche la sua concentrazione. Non conosco la situazione della Federazione Scacchistica Austriaca. E' possibile inviare una protesta ad una Commissione per gli Appelli? Se sì, è evidente che questo è un caso del genere. Probabilmente dovrebbe chiedermi cosa farei io se fossi un arbitro in un match tra due squadre e avvenisse questo. Vorrei far notare una cosa in anticipo: un giocatore non dovrebbe mai rimetterci quando il suo capitano compie un errore. Questo significa che la partita non dovrebbe essere dichiarata persa per il giocatore il cui capitano ha commesso un errore. Nella situazione reale io avrei fermato la partita e concesso al giocatore danneggiato il tempo di rilassarsi. Diciamo 10 minuti. Durante questi 10 minuti egli non può sedersi di fronte alla scacchiera. Inoltre, gli darei un po' di tempo in più. Dipende dalla situazione quanti minuti gli darei. Infine espellerei il capitano dalla sala di gioco.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete
il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 2003 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2003 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Roberto Montaruli